



## COMUNE DI ALCAMO

### Libero Consorzio Comunale di Trapani

#### TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

*Lavori Pubblici, Urbanistica e Pianificazione del Territorio, Attività Produttive*

#### Verbale N° 6 del 23/1/2018

##### Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente del 18/1/2018;
2. Svolgimento di indagini conoscitive da parte della Terza Commissione Consiliare intese ad acquisire, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21, del vigente Regolamento Comunale e degli altri Organi Istituzionali, notizie, informazioni e documentazioni propedeutiche all'approvazione da parte della stessa di un proprio documento conclusivo di ausilio al Consiglio Comunale nell'assumere il proprio indirizzo politico in ordine alla prossima programmazione triennale 2018-2020 dei lavori pubblici e del programma degli acquisti di beni e servizi, programmazioni che confluiranno nel DUP 2018-2018 di prossima approvazione.

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
<b>Presidente</b>	Asta Antonino (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		10:48	11:44		
<b>Vice Presidente</b>	Barone Laura (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		10:48	11:24		
<b>Componente</b>	Pitò Giacinto (ALCAMO CAMBIERA')	SI		10:48	11:44		
<b>Componente</b>	Dara Francesco (NOI X ALCAMO)		SI				
<b>Componente</b>	Ferro Vittorio (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		10:48	11:44		
<b>Componente</b>	Salato Filippo (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		10:48	11:44		

L'anno **duemiladiciotto** (2018), giorno **ventitre** (23) del mese di **gennaio**, alle ore **10:48**, presso Auditorium Collegio Gesuiti, sito in questa Piazza Ciullo si riunisce, in seduta pubblica, la Terza Commissione Consiliare, giusta convocazione di cui alla nota Prot. N. 3494 del 19/1/2018, a firma del Presidente, Consigliere Antonino Asta, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, onde discutere i punti di cui all'epigrafato O.d.g..

Presiede la seduta il Presidente, Consigliere Antonino Asta, il quale, avendo previamente accertato che, alla predetta ora (10:48) di inizio dei lavori assembleari, sono presenti almeno la metà più uno dei Consiglieri Componenti ovvero oltre lo stesso: 1) Vice Presidente, Consigliere Barone Laura 2) Consigliere Componente Pitò Giacinto; 3) Consigliere Componente Ferro Vittorio; 4) Consigliere Componente Salato Filippo, dichiara sussistere, ai sensi dell'art. 18, Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali, il numero legale per la validità della odierna seduta.

Il Presidente fa, inoltre, rilevare che ad assisterlo, quale Segretario verbalizzante, sarà il dipendente comunale, inquadrato con contratto a tempo indeterminato nella categoria C5, dott. Salvatore Bonghi, in servizio presso il Corpo di P.M., giusta delega di cui alla nota Prot. N. 17953 del 28/8/2017 del Segretario Generale, dott. Vito Antonio Bonanno.

Il Presidente, dallo stesso accertato, dunque, la sussistenza del numero legale invita il Segretario verbalizzante a dare lettura integrale del verbale N. 5 dell'18/1/2018, relativo a quest'ultima coeva adunanza, onde approvarlo.

Indi, il Segretario verbalizzante procede alla lettura del prefato verbale N. 5 del 18/1/2018, e terminata la stessa, posto che nessuno dei Consiglieri Componenti presenti, sebbene richiesto dal Presidente, ha da formulare osservazioni in merito, quest'ultimo dichiara che il contenuto di detto verbale è approvato all'unanimità dei presenti, con cinque voti tutti favorevoli, i quali appongono altresì su ogni pagina dei tre pedissequi esemplari del verbale una propria firma.

Così approvato il verbale della seduta precedente del 18/1/2018, il Presidente introduce i lavori per la trattazione del secondo punto all'O.d.g. ovvero: *“Svolgimento di indagini conoscitive da parte della Terza Commissione Consiliare intese ad acquisire, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21, del vigente Regolamento Comunale e degli altri Organi Istituzionali, notizie, informazioni e documentazioni propedeutiche all'approvazione da parte della stessa di un proprio documento conclusivo di ausilio al Consiglio Comunale nell'assumere il proprio indirizzo politico in ordine alla prossima programmazione triennale 2018-2020 dei lavori pubblici e del programma degli acquisti di beni e servizi, programmazioni che confluiranno nel DUP 2018-2018 di prossima approvazione”*, stigmatizzando l'assenza del convocato Dirigente della Direzione 4, Ing. Enza Anna Parrino e/o di un suo delegato, a causa della quale assenza – ritiene il Presidente – non è pienamente consentito a questa Terza Commissione consiliare svolgere il proprio ruolo istituzionale di ausilio e supporto al Consiglio Comunale in soggetta materia di programmazione e pianificazione di opere pubbliche; prosegue il Presidente, sostenendo che anche l'assenza del Segretario Generale, avv. Vito Antonio Bonanno, e dell'Assessore con delega ai LL.PP., Ing. Roberto Russo, seppur convocati, non aiutano la Terza Commissione allo svolgimento delle indagini conoscitive di cui al 2° punto dell'O.d.g. in trattazione, ed inoltre, sostiene il Presidente che sovente questa Terza Commissione è stata chiamata a svolgere funzioni suppletive per fare fronte ad inerzie e

ritardi di altri soggetti, ma tale prodigarsi da parte della Terza Commissione – afferma il Presidente – non sempre è apprezzato, come evidenziano le innanzi rilevate odierne assenze.

Dopodiché, il Presidente onde meglio significare quale sia il ruolo politico-amministrativo del Consiglio Comunale nel procedimento di approvazione della programmazione triennale delle opere pubbliche dà lettura prima dell'art. 21 del nuovo Codice degli Appalti, di cui al D.Lgs. 50/2016, e dopo di uno studio effettuato da Matteo Barbero dal titolo “Il Programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale vanno inseriti nello schema di Dup 2018-2020”, pubblicato su “Italia Oggi” N. 165 del 14/7/2017, i cui rispettivi testi di seguito si riportano integralmente:

**“Art. 21 (Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici)**

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità', per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.”

“Il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale vanno inseriti nello schema di Dup 2018-2020.

Il D.Lgs. n. 163/2006 e i relativi provvedimenti applicativi prevedevano che lo schema di programma triennale fosse redatto entro il 30 settembre, adottato dalla giunta entro il 15 ottobre e deliberato dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione, del quale costituiva un allegato insieme all'elenco dei lavori da avviare nell'anno. Inoltre, il D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione, ha imposto che la programmazione in materia di lavori pubblici confluisse nel Dup. Poiché quest'ultimo deve essere presentato dalla giunta al consiglio entro il 31 luglio, tali previsioni normative sono state evidentemente coordinate male. Attualmente, l'art. 21, co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisiti di beni e servizi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il co. 8 del citato art. 21 prevede, inoltre, che un decreto delle infrastrutture, che non ha ancora visto la luce, aggiorni la relativa modulistica. Nelle more dell'adozione di tale decreto, gli enti possono utilizzare i vecchi modelli senza essere vincolati a seguire il precedente iter e la relativa tempistica. Ne consegue che il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale vanno inseriti nello schema di Dup 2018-2020 che fra poco le giunte dovranno presentare ai consigli. Questi ultimi, poi, li approveranno secondo la tempistica prevista dai regolamenti di contabilità dei singoli enti oppure in tempo utile per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento entro il 15 novembre, con lo schema di bilancio per il prossimo triennio. (Fonte: Italia Oggi n. 165 del 14/07/2017 pag. 35- Autore: Matteo Barbero)”.

Il Presidente dà atto che, alle ore 11:17, entra il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Baldo Mancuso, che ringrazia anticipatamente a nome proprio e dell'intera Terza Commissione.

Il Consigliere Componente Ferro Vittorio chiede di intervenire, ed avuta la parola da parte del Presidente, rileva che per quanto riguarda la programmazione delle opere pubbliche fin'ora è mancata quel necessario e continuo raccordo tra Consiglio Comunale, Sindaco e Giunta Municipale, da un lato, e Dirigenza, dall'altro, ritenendo egli che tale raccordo sia indispensabile affinché l'indirizzo politico in siffatta materia possa trovare concreta attuazione; il Consigliere Ferro, in considerazione della propria delega assessoriale ritiene che la Direzione 4 – Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ambientali potrebbe essere coadiuvata nel tradurre detto indirizzo in progetti fattibili dalla Direzione 1 – Sviluppo Economico e Territoriale, la quale, appunto, potrebbe dedicarsi alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, laddove previsto ovvero del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Il Presidente dà atto che, alle ore 11:24, esce il Consigliere Vice Presidente, Barone Laura.

Il Consigliere Pitò Giacinto chiede di intervenire, ed avuta la parola da parte del Presidente, chiede di conoscere: 1) l'elenco di quelle opere pubbliche facenti parti dell'elenco annuale (2017) relativo alla programmazione di opere pubbliche del triennio 2017-2019, che al 31/12/2017 non sono state ancora concluse o addirittura non appaltate, onde avere – specifica il Consigliere Pitò – un'idea precisa di quali

dovrebbero essere le opere da eventualmente riprogrammare; 2) una ricognizione di tutti gli studi e le proposte effettuate dalla Terza Commissione in merito alla programmazione di opere pubbliche per il triennio 2018-2020.

Il Presidente dà atto che, alle ore 11:44, esce il Consigliere Componente Pitò Giacinto, ed entrano il Dirigente della Direzione 4, Ing. Enza Anna Parrino e l'Istruttore Direttivo Amministrativo, Ing Antonino Renda, anch'egli appartenente alla Direzione 4, sicché il Presidente, dallo stesso accertato il venire meno del numero legale, dichiara terminata, alla medesima ora (11:44), l'odierna adunanza della intestata Terza Commissione Consiliare.

Della presente riunione si redige verbale in tre esemplari, di cui, previa approvazione alla seduta successiva, uno verrà trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale, per la conservazione agli atti, uno verrà conservato dal Presidente della Terza Commissione Consiliare, ed il terzo verrà conservato dal Segretario verbalizzante, che avrà cura della trasmissione telematica dello stesso, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della legge sulla trasparenza (D.Lgs. N. 33/2013).

L.C.S.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

Il Dipendente Comunale Cat. C5  
f.to (dott. Salvatore Bonghi)

**IL PRESIDENTE TERZA COMMISSIONE**

Il Consigliere Comunale  
f.to (Geom. Antonino Asta)